

Lavoro**VERTENZA MPS****Salta lo sciopero
del 13 agosto**

pag. 38

Credito. Il gruppo «apre» sulle esternalizzazioni ma nessuna retromarcia sui risparmi

Per Mps sciopero ritirato Si tratta sul taglio dei costi

Cristina Casadei

La trattativa del Monte de' Paschi va avanti e l'evoluzione del confronto tra le parti è il segno di una forte volontà di dialogo. In un volantino dei sindacati presenti ieri al tavolo (Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl e **Uilca**) si legge che la banca «ha aperto sulle esternalizzazioni rendendo possibile la sospensione dello sciopero», programmato per il 13 agosto. In quella stessa data, infatti, anziché la mobilitazione dei lavoratori ci sarà l'apertura del tavolo tecnico i cui lavori proseguiranno anche il 14 agosto. «L'avvio della trattativa in Monte dei Paschi di Siena, seppur difficile e tutta in salita, - interpreta il segretario generale della **Uilca**, **Massimo Masi** - conferma, però, che se vengono messi da parte i diktat e le resistenze aziendali, il sindacato del credito è idoneo ad affrontare con proposte, anche alternative, la difficile fase di ristrutturazione del sistema bancario italiano».

Le pregiudiziali poste dai sindacati di Mps e cioè il ritiro delle esternalizzazioni del back office e la separazione del negoziato sui Cia e sul piano d'impresa sono state accolte dall'azienda che, ci tiene a ribadire il responsabile risorse umane, **Ilaria Dalla Riva**, «conferma la disponibilità a valutare altre proposte oltre a quella fatta, laddove però questo porti in termini di risparmio la stessa evidenza. Risparmi che dovranno essere strutturali e riguardare il costo del lavoro. La nostra proposta di esternalizzare ci era sembrata la migliore ma visto che le organizzazioni sindacali si sono dette pronte ad avanzare controproposte, aspettiamo per capire cosa hanno in mente nella speranza che si tratti di proposte concrete». In particolare, l'obiettivo di risparmio dei costi a cui fa riferimento **Dalla Riva**, è quello di

una riduzione di circa 300 milioni di euro, attraverso diverse azioni da attuare di qui al 2015. Le esternalizzazioni, secondo un calcolo aziendale, avrebbero pesato per 166 milioni di euro. Il costo del lavoro globale deve scendere del 25% «e le strade alternative che verranno trovate devono riguardare questo campo, non le spese amministrative per esempio. Il piano industriale, infatti, ha già l'obiettivo di far scendere le spese amministrative del 28% di qui a 3 anni. Chiarito che questo è il perimetro in cui muoversi, ogni proposta dei sindacati sarà affrontata».

I sindacati aspettano «di conoscere i dati veri del consorzio», spiega **Franco Casini**, segretario generale della **Fabi**, prima di «individuare soluzioni di risparmio interno». **Florindo Pucci**, coordinatore **Fabi** del Gruppo Montepaschi, ritiene che «per giungere agli obiettivi di risparmio fissati dall'azienda, occorre puntare su altri meccanismi che non incidano sull'occupazione. Come **Fabi** continueremo a chiedere in maniera perentoria l'interruzione delle consulenze esterne e dell'affidamento a terzi di alcuni servizi che potrebbero tranquillamente essere svolti dal personale della banca».

Il confronto comunque non sarà infinito. **Dalla Riva** spiega infatti che ieri si è aperta formalmente la procedura e sono «cinquanta i giorni entro i quali trovare un accordo». Altrimenti, continua, «ognuna delle parti dovrà muoversi tenendo conto che quelle azioni di risparmio sul costo del lavoro andranno portate avanti». Nelle prossime due settimane il tavolo tecnico lavorerà in maniera accelerata, anche se, osserva **Casini**, «non è detto che 50 giorni bastino».

Nella lunga estate del credito oggi l'attenzione si sposta su **Bpm**, dove la **Uilca** ha già detto che «l'eventuale esternalizzazio-

ne dell'It senza averlo inserito nel Piano Industriale, metterà l'organizzazione nelle condizioni di abbandonare il tavolo».

I costi del personale

Dati in milioni di euro

Costi 2011	2.195
Sistema incentivante mobilità	36
Private bankers	16
Assunzioni/Cessazioni	-23
Manovra dirigenti	-19
Altre componenti	-62
Progetto Back office	-166
Costi ante disposal*	1.977 (-218, -10%)
Asset disposal**	-81
Costi 2015	1.896 (-299, -14%)

(*) prima della cessione degli asset;

(**) cessione asset Fonte: Mps

**Nessuno stop il 13
Cinquanta giorni
per un accordo:
si parte lunedì**

